

Elenco

Il Secolo XIX 23 febbraio 2023 Nuovo ospedale Felettino, da Genova i soldi del canone.....	1
Il Secolo XIX 23 febbraio 2023 Costo di gas e luce nel periodo invernale, conto Asl più salato.....	2
Il Secolo XIX 23 febbraio 2023 Covid, 17 nuovi casi. Sedici i ricoverati.....	3
Il Secolo XIX 23 febbraio 2023 Giornata della sicurezza. Infermieri e famiglie alleati per le emergenze.....	4
Il Secolo XIX 23 febbraio 2023 Linea telefonica Adsl, rimborsi ai pediatri.....	5
La Nazione 23 febbraio 2023 Ravelli presidente degli Irccs pediatrici.....	6
La Nazione 23 febbraio 2023 'Sotto organico e con strutture allo sfascio' La campagna Uil per la sanità parte da Spezia.....	7
La Repubblica Liguria 23 febbraio 2023 Farmacie comunali, l'app per videochiamate e ricette.....	8
La Repubblica Liguria 23 febbraio 2023 Torna la polizia a Villa Scassi per fermare le aggressioni ai sanitari.....	9

MENTRE SI ATTENDE L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI ALL'IMPRESA GUERRATO SPA

Nuovo ospedale Felettino, da Genova i soldi del canone

Il Pd si chiede come farà Asl a pagare i 17 milioni annui alla ditta appaltatrice
La risposta della Regione: «Quando sarà operativo, finanzieremo noi il mutuo»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

È iniziato il conto alla rovescia per il via libera definitivo al nuovo appalto del Felettino previsto per fine marzo.

L'Impresa Guerrato spa, unica partecipante alla gara, salvo incognite dell'ultim'ora, dovrebbe realizzare il nuovo ospedale spezzino. In attesa dell'aggiudicazione definitiva quando dovrebbero essere resi noti i termini del contratto, ovvero l'offerta della ditta Guerrato, in provincia ci si domanda come potrà fare Asl 5 a pagare 17 milioni l'anno alla ditta appaltatrice.

Chiarezza sulle cifre a carico della sanità pubblica locale, l'ha chiesta tramite un'interrogazione il consigliere regionale del Partito democratico Davide Natale insieme ai consiglieri del suo schieramento.

«La costruzione del nuovo ospedale Felettino della



Il cantiere del nuovo ospedale Felettino

MATELLI

Spezia rappresenta una necessità per un territorio che va oltre la provincia della Spezia e per la sua realizzazione è stato previsto un partenariato pubblico-privato – ricordano i consiglieri di minoranza – La struttura

del partenariato comporta il pagamento di un canone annuale di circa 17 milioni di euro comprensivi di quota parte di risorse dedicate alla manutenzione di circa 4 milioni di euro. Il bilancio di Asl 5 ha chiuso con un avan-

zo di 3 mila euro e la Giunta regionale non ha mai deliberato, neppure nel bilancio triennale, un incremento dei fondi da attribuire all'Asl 5. – sottolineano i consiglieri del Pd – Pertanto risulta impossibile che l'Asl 5 rie-

sca a pagare quel canone ad invarianza di finanziamenti e non è a nostra conoscenza l'esistenza di atti amministrativi che supportano l'agire di Asl 5. Ad oggi risulta ancora oggi incomprensibile il perché non si utilizzino le risorse dell'edilizia sanitaria per fare uscire dal progetto l'investitore privato. Per questo chiediamo al presidente e alla giunta di conoscere con quali modalità la Giunta regionale ha deciso di intervenire per agevolare l'Asl 5 a fronteggiare il pagamento del canone».

A Genova buttano acqua sul fuoco. «Apprendo di una reiterata preoccupazione dell'opposizione per la tenuta del bilancio della Asl 5 in merito al nuovo ospedale del Felettino – dice l'assessore regionale alla sanità Angelo Gratarola – Mi preme ricordare, come più volte sottolineato dal presidente della Regione Giovanni Toti, che quando l'ospedale sarà operativo, Regione Liguria terrà conto del canone a carico della Asl 5 nella definizione del budget annuale. In altre parole dalla Regione arriveranno alla Asl 5 i soldi che serviranno per pagare il mutuo. In merito ai privati è bene poi ricordare che si occuperanno della realizzazione dello stabile, gestiranno la centrale calore e le manutenzioni ma non gestiranno alcunché della parte sanitaria dell'ospedale, che rimarrà completamente in mano pubblica». —

LA SPESA SALE DI 900 MILA EURO

Costo di gas e luce nel periodo invernale, conto Asl più salato

LA SPEZIA

Il costo di luce e gas è alle stelle. I pesanti rincari provocati alla guerra in Ucraina oltre che sulle famiglie ricadono anche sulle strutture pubbliche. A questo proposito nei giorni scorsi è stato integrato, per oltre 900 mila euro il canone di spesa di Asl5 relativo all'appalto del servizio di gestione, manutenzione, am-

modernamento delle strutture sanitarie, comprensivo della fornitura di vettori energetici e di altre prestazioni accessorie.

Il canone annuale è di oltre 4 milioni di euro, ma nel dicembre scorso si è resa necessaria un'integrazione di oltre 900 mila euro per far fronte ai costi aggiuntivi. Il vettore energetico (energy carrier) è una forma di energia seconda-

ria che si presta a essere trasportata (spesso mediante apposite reti) fino al luogo di utilizzazione. Il vettore attualmente permette di sfruttare il proprio contenuto energetico, prodotto dalle più svariate fonti primarie, in relazione alle necessità dell'utente finale. «Asl5 approva per la parte di competenza, il nuovo modello gestionale del sistema energetico delle strutture sanitarie del Servizio sanitario regionale - si legge nella delibera - Nel capitolato speciale d'appalto sono puntualmente descritte e disciplinate le situazioni di modifica del contratto nel corso della durata che è di 10 anni più opzione di rinnovo per altri due con conseguente revisione del canone dei servizi. In particola-

re per i casi di apertura o dismissione di strutture, situazione questa che riveste particolare significato in previsione della entrata in esercizio del nuovo ospedale della Spezia e conseguente dimissione dell'ospedale Sant'Andrea».

La speranza è sempre l'ultima a morire e in Asl5 molti sperano nella realizzazione del nuovo Felettino. Nel frattempo però i costi della gestione del vetusto ospedale cittadino aumentano. Nel febbraio del 2022 era stato approvato il contratto relativo all'appalto del servizio di gestione, manutenzione, ammodernamento delle strutture sanitarie, comprensivo della fornitura di vettori energetici e di altre prestazioni accessorie.—

S.COLLA

Covid, 17 nuovi casi Sedici i ricoverati

LA SPEZIA

Ieri in provincia della Spezia sono stati registrati 17 nuovi tamponi positivi. I residenti affetti da coronavirus sono 732. Di questi 16 sono ricoverati negli ospedali locali. Nel reparto Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana i ricoverati positivi sono 13 e restanti 3 si trovano all'ospedale civile della Spezia. Nelle ultime 24 ore in tutta la Liguria ci so-

no stati 85 nuovi tamponi positivi e in tutta la Regione attualmente affetti da Covid ci sono 6594 persone. Di questi 93, otto in più rispetto al giorno prima, sono ricoverati negli ospedali regionali. Purtroppo ci sono anche due persone che si trovano in Terapia intensiva. Dall'inizio del Covid a ieri in Liguria sono guarite 648298 persone. I deceduti sono stati 5875.—

S.COLLA

INIZIATIVA DELL'ORDINE PROVINCIALE

Giornata della sicurezza Infermieri e famiglie alleati per le emergenze

LA SPEZIA

Grande successo della “giornata della sicurezza” organizzata alla Spezia dalla sezione locale dell’Ordine degli infermieri. La sede di Opi di via Taviani era piena di bambini con i loro genitori.

Nel corso dell’incontro gli infermieri hanno spiegato alle mamme e ai papà come affrontare alcune emergenze, in particolare l'ostruzione accidentale delle vie aeree. Non solo. Sono state of-

ferite informazioni preziose per la sicurezza dei più piccini, come l'uso delle cinture e dei seggiolini di sicurezza, in una ottica di prevenzione di rischi inutili.

Nel ruolo di educatori alla salute si sono alternati gli infermieri e consiglieri di Opi Samantha Di Marco, Nico Furletti, Paola Zanini e Cinzia Pisarelli. «I passaggi descritti dai nostri educatori alla salute sono quelli più importanti per gestire, in attesa dell'intervento dei soccor-



Medusei è intervenuto alla "Giornata della sicurezza"

si professionali, le emergenze del momento e per acquisire, più in generale, informazioni utili sulla sicurezza verso i nostri piccoli» ha sottolineato il presidente di Opi, Francesco Falli.

All'incontro hanno partecipato anche due funzionari della Polizia spezzina e il presidente del Consiglio regionale, Gianmarco Medusei. Il ruolo di educatore alla

salute degli infermieri che è previsto dalla normativa, è molto importante e sta avendo molto successo anche tra i giovani. Una nuova “giornata della sicurezza” organizzata sempre dall’Ordine degli infermieri spezzino è prevista per il 14 marzo. Info: segreteria@opi.laspezia.it —

S.COLL.

SPESI CIRCA 16 MILA EURO

Linea telefonica Adsl: rimborsi ai pediatri

LA SPEZIA

Asl5 ha liquidato i rimborsi della Linea Adsl ai pediatri di libera scelta spezzini per il triennio compreso tra il 2019 e 2021 che hanno mantenuto la propria linea Adsl per offrire servizi ai pazienti. Si tratta di oltre 16 mila euro in tutto.

Il rimborso del canone mensile è di 25,62 euro euro per un totale di circa 1200 ciascuno. I rimborsi sono a favore dei pediatri Sauro Baratta, Roberto Bezzi, Ida Annunziata, Massimo Fedi, Monica Liotti e Ma-

ria Sechi della Spezia. Mauro Biagioni, Riccardo Giovannelli di Sarzana. Patrizia Biggi di Santo Stefano Magra; Paola Cannata di Vezzano Ligure; Diomira Cantergiani di Castelnuovo Magra. Livio Fattorini di Lericci; Anna Maria Masino di Ameglia e Gloriana Pelizzi di Bolano.

Il rimborso erogato rientra nell'accordo integrativo regionale per l'informatizzazione dei pediatri di libera scelta che lavorano sul territorio. —

S.COLL.

LA NOMINA

Ravelli presidente degli Irccs pediatrici

Il direttore scientifico dell'Irccs Gaslini Angelo Ravelli è stato eletto presidente della "Rete italiana salute dell'età evolutiva", che raduna gli Irccs pediatrici italiani. «Siamo molto orgogliosi di questo traguardo - afferma Renato Botti, direttore generale dell'Irccs Gaslini - raggiunto dal professor Ravelli. Il recente decreto di riordino della disciplina degli Irccs ha assegnato alle reti di ricerca compiti più incisivi e di ampia portata rispetto al passato, ma anche responsabilità crescenti». Ravelli è direttore scientifico dell'Irccs da marzo 2021, nominato dal Cda presieduto da Edoardo Garrone.

«Sotto organico e con strutture allo sfascio» La campagna Uil per la sanità parte da Spezia

Nel mirino del sindacato anche l'ospedale Felettino, annunciato e non ancora realizzato. Un questionario per far parlare la gente

LA SPEZIA

L'articolo 32 della Costituzione, quello che sancisce il diritto alla salute, è davvero garantito provincia spezzina? Prende le mosse da questa domanda, a cui è facile rispondere non pienamente, l'iniziativa di Uil Liguria – inserita all'interno della mobilitazione nazionale 'Diamo voce al Paese Reale' – che ha come scopo quello di accendere un faro sulla situazione sanitaria che caratterizza il territorio regionale. Si parte dalla Spezia, e non potrebbe essere altrimenti dicono gli organizzatori, perché delle quattro provincie liguri è quella che vive il contesto più difficoltoso: strutture vetuste, con il nuovo ospedale cittadino da sempre annunciato ma mai realizzato, e organici sottodimensionati.

«Alla mancanza di nosocomi degni di un capoluogo – dichiara il segretario confederale Marco Furletti – si aggiunge il tema del personale sanitario. Basta pensare alla ormai tristemente nota odissea degli operatori sociosanitari spezzini, una vicenda ai limiti dell'assurdo. Come sindacato siamo rimasti ormai gli unici soggetti, forse solo assieme alle parrocchie, a raccogliere un disagio e a farsene carico. Lo fa con molta difficoltà la politica purtroppo, e naturalmente i social, che però sono un mero sfofgatoio e non sono in grado di offrire soluzioni». Da qui l'idea di un sondaggio tramite un questionario per individuare quali siano le priorità avvertite dai cittadini in tema di sanità per poi riportare il risultato nelle opportune sedi istituzionali, cercando di veicolare e dare voce alle istanze che emergeranno dall'inchiesta. «Il 20 marzo saremo con un gazebo di fronte al San Bartolomeo di

Sarzana, il 24 davanti al Sant'Andrea della Spezia. Raccoglieremo – prosegue Furletti – tutto quanto la gente vorrà segnalarci e cercheremo poi di rappresentarle alla politica quanto ci verrà detto: il nostro ruolo, in questo senso, è quello di fare da tramite tra i cittadini e le istituzioni che

devono assumere decisioni». L'iniziativa, sottolinea il segretario generale Uil Liguria Mario Ghini, non vuole essere contro qualcuno o qualcosa, ma ha carattere propositivo. «E' fresca la notizia dell'aggiudicazione dell'appalto per il nuovo ospedale Felettino all'azienda Guerrato. Speria-

mo sia la volta buona, e non il solito bluff. Quando uno passa vicino al cantiere, ciò che si vede da anni, è solo una buca piena di terra. Le strutture sono fondamentali per garantire il buon funzionamento dell'intero sistema della sanità ospedaliera e di quella territoriale, ma senza adeguato personale sono destinate a rimanere per sempre cattedrali nel deserto. Su questo aspetto la Regione deve compiere degli investimenti importanti, il privato può essere un buon supporto, ma il modello complessivo del servizio sanitario deve assolutamente rimanere pubblico». «Il nostro percorso proseguirà poi nel resto della regione – conclude Alfonso Pittaluga, segretario confederale Uil Liguria con delega alla sanità –. Ci domandiamo, e chiediamo quindi all'intera popolazione ligure, se questa regione abbia effettivamente compreso il pieno significato dell'Articolo 32 della Costituzione e se intenda fare qualcosa per applicarlo nel modo più rispettoso del dettato normativo».

Vimal Carlo Gabbiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo dirigente regionale della Uil ieri, nella sede di via Persio, ha illustrato contenuti e finalità della campagna 'Diamo voce al paese reale'

Farmacie comunali, l'app per videochiamate e ricette

Offre la possibilità di parlare con il farmacista e prenotare medicine ed esami

di **Fabrizio Cerignale**

Una farmacia a “portata di app” con la quale poter dialogare con una videochiamata, e questa è la prima esperienza italiana, ordinare farmaci e chiederne l'eventuale consegna a domicilio, prenotare un esame o gestire la propria terapia. Le nove farmacie comunali genovesi si mettono in rete grazie ad un'applicazione per cellulari Apple e Android: *La farmacia online*, attiva già da alcune settimane, che li avvicina



▲ **La farmacia** Le comunali si mettono in rete con la app

in modo innovativo agli utenti. «La nostra mission è quella di essere farmacie di servizi a forte vocazione sociale – spiega Massimiliano Cattapani, amministratore unico di Farmacie Comunali – e riteniamo che questa sia un'ottima opportuni-

tà. Siamo i primi in Italia a offrire un teleconsulto con i farmacisti, che si unisce agli altri servizi che possiamo offrire con la nostra app». «Quella che abbiamo messo a punto non è una applicazione di e-commerce ma di servizio – ag-

giunge il direttore generale di Farmacie Genovesi, Marco Rissoglio – attraverso la quale è possibile entrare direttamente in farmacia da remoto e svolgere tutte le attività comodamente da casa o dall'ufficio». Una volta che l'applicazione è stata scaricata e l'utente si è registrato, quindi, si aprono diverse possibilità di interazione, a partire da quella più suggestiva, ovvero la possibilità di poter parlare direttamente con un farmacista, per ora disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14, usufruendo, tra l'altro, di una maggiore tranquillità e una migliore privacy rispetto al dialogo che normalmente si svolge al bancone. Le altre funzioni riguardano la possibilità di prenotare esami tramite Cup, direttamente dal proprio cellulare, ordinare i farmaci, scansio-

nando direttamente il codice a barre (escluse solo le “rosse” per le quali serve la ricetta fisica) decidendo in quale farmacia ritirarle, chiedendone la consegna oltre a poter monitorare la propria terapia con alert che ricordano il momento di assumere il farmaco. Un progetto fortemente voluto e agevolato anche dall'amministrazione comunale, che controlla al 100% la società, nell'ambito di una valorizzazione delle proprie controllate attraverso lo sviluppo e il lancio di progetti innovativi. «Crediamo che Farmacie Genovesi, con La Farmacia Online – spiega l'assessore, Matteo Campora – compia un deciso passo nel voler essere sempre di più un punto di riferimento per tutti i genovesi nell'ambito della salute e della cura di sé stessi e dei propri cari».

Torna la polizia a Villa Scassi per fermare le aggressioni ai sanitari

La decisione al termine di un vertice con il Prefetto, ieri un infermiere colpito a calci e pugni a San Martino
Qui la presenza delle forze dell'ordine era già stata ripristinata, a Sampierdarena il pronto soccorso più esposto

di Michela Bompani

Aprirà un presidio di polizia dentro il pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi: è stato deciso ieri mattina, nel vertice convocato dal prefetto Renato Franceschelli per far fronte all'emergenza delle aggressioni nei confronti dei sanitari nei punti di primo soccorso degli ospedali cittadini.

Il posto di polizia sarà operativo tra poco più di un mese, entro la metà di aprile, dalle 8 alle 20, e sarà inaugurato insieme alla nuova ala del pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena che sta per essere ultimata. Alla riunione di ieri hanno partecipato il questore, Orazio D'Anna, l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo, i comandanti di Carabinieri, Guardia di Finanza e polizia locale, i tre direttori generali di Asl3, Luigi Bottaro e Asl4, Paolo Petralia, oltre all'assessore comunale alla Sicurezza, Sergio Gambino. La situazione è critica e proprio il pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi, dove finora è operativo solo un servizio di guardianaggio privato, è uno dei più esposti per l'altissimo afflusso di pazienti: del resto a Genova sono già stati attivati posti di polizia presso l'ospedale Galliera e Policlinico San Martino. Per altro proprio ieri a San Martino un infermiere del pronto soccorso è stato aggredito da un uomo in evidente stato di alterazione. L'infermiere è stato preso a calci e pugni, l'uomo è stato bloccato e consegnato alle forze dell'ordine.

A questo punto, gli unici ospedali in città sprovvisti di punto di polizia rimarranno il pediatrico Gaslini e l'Evangelicco, nelle due sedi di Voltri e del quartiere di Castelletto. Anche all'ospedale di Lavagna, valutato durante il vertice perché nell'area metropolitana di Genova, per ora è pre-



visto solo il controllo da parte di una azienda privata. La gestione del posto di polizia al Villa Scassi sarà "mista": ovvero sarà gestita, insieme, dalla polizia di Stato e dalla polizia locale. E comunque continuerà a essere mantenuta, almeno nella prima fase, anche la collaborazione con l'azienda privata di sicurezza.

Ieri dunque è stata avviata quella che viene definita «una fase istruttoria», per organizzare l'inserimento del presidio all'interno della struttura del rinnovato pronto soccorso a Sampierdarena.

A spingere verso questa soluzione non è stata solo la crescente pressione sui sanitari da parte dei pa-



◀ **L'assessore** regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, ha partecipato ieri al vertice in Prefettura con il direttore di Alisa, Filippo Ansaldo, e i direttori generali della Asl3, Luigi Bottaro, e Asl4, Paolo Petralia

zienti esasperati e l'aumento di episodi di violenza, ma anche il tentativo di garantire la necessaria conservazione a strumentazioni e macchinari del sistema sanitario pubblico contro cui, spesso, i pazienti o i loro parenti prendono di mira per scaricare le proprie rabbia e frustrazione. «Il posto di polizia all'interno del pronto soccorso sarà una presenza che dovrà servire soprattutto da deterrente», è stato chiarito ieri durante il vertice. Anche perché, secondo una recente rilevazione dell'ordine degli Infermieri, il costo annuale delle aggressioni ai sanitari, in Liguria, si attesta intorno al milione di euro.